

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 11 marzo 2013, n. 52

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane". Approvazione del Manuale, dei controlli e delle attività istruttorie.

L'anno 2013 addì 11 marzo 2013, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Misure 211 e 212, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" che prevede la definizione di Programmi regionali per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-13 e modificato la Decisione della Commissione C (2008) 737 del 18/02/2008, modificata da ultimo dalla Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

VISTE le schede relative alle Misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane", riportate nello stesso Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (P.S.R.).

VISTA Circolare AGEA n. 4 del 02/03/2012, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, così come integrata dalla Circolare AGEA n.19 del 3/05/2012.

VISTA la Circolare AGEA n.39 del 30/10/2012, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2013.

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R.

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007/2013 rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione.

ESAMINATO il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie delle Misure 211 e 212, campagna 2013 e successive", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Manuale, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione delle Misure 211 e 212;

SENTITO in merito l'Organismo Pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali

Tutto ciò premesso, propone:

- di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n.20 pagine vidimate e timbrate, relativo al "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" delle Misure 211 e 212, campagna 2013 e successive";

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n.20 pagine vidimate e timbrate, relativo al "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" delle Misure 211 e 212";
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà inviato all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 (lett. g) della L.R. 13/94;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;

Il presente atto, composto da n.4 facciate e da un allegato costituito da n.20 facciate tutte timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

All. A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) n. 1698/05

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

Misure connesse alle superfici

Indennità Compensative Misure 211 – 212

modalità automatizzata

Campagna 2011 e successive

INDICE

PREMESSA.....
1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'
3.1 PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE
3.2 COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO
3.3 CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO
3.4 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
5. PROCEDURE GENERALI
5.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....
5.2. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO
6. GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....
7. CONTROLLI IN LOCO.....
8. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI
9. CONTROLLI EX – POST
10. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
11. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

PREMESSA

Il presente manuale delle procedure descrive e disciplina le modalità operative delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di aiuto/pagamento presentate a seguito dell'attivazione dei bandi per le misure 211 e 212 del PSR Puglia 2007-2013, secondo le modalità automatizzate programmate dalla Regione Puglia e dall'OP Agea, come disposto, tra l'altro, dalla circolare Agea n.19 del 3 Maggio 2012.

1. INTRODUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", modificato dapprima con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 e successivamente con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, che approvano le revisioni del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificano la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione dello stesso PSR.

Il programma prevede, tra l'altro, aiuti tendenti a compensare il minore reddito degli imprenditori agricoli che svolgono la propria attività in territori con svantaggi naturali rispetto ad altre zone. Il bando, relativo alla misura 211 e alla misura 212, definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti previsti dal PSR della Regione Puglia relativi all'Asse II - Misura **211- "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"** e **212" indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane"**.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme di riferimento sono citate nel bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, per le quali si considerano, ovviamente, anche le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di approvazione del presente manuale, nonché alla data delle successive versioni e/o revisioni.

3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
3.1 PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	X	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
3.2 COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	X
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	X
Definizione delle procedure nelle fasi successive al rilascio delle domande	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
3.3 CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Verifiche preliminari formali sulla completezza e correttezza dei dati inseriti nelle fasi di compilazione/stampa/rilascio delle domande rilasciate		X
Classificazione dell'universo delle domande rilasciate con le relative anomalie (ITC, ITM, IFT, SRC)		X
Classificazione delle domande: a) oggetto di istruttoria regionale (NO IAPD); b) oggetto di istruttoria automatizzata (IAPD).		X
Controlli per anomalie ITC, ITF e SRC	X	
Controlli S.I.G.C. (controlli dell'anagrafica del beneficiario, superfici e colture eleggibili, anagrafe zootecnica, sovrapposizione/compatibilità con altri impegni)		X
Estrazione campione controlli in loco		X
Esecuzione controlli in loco		X
Emissione determina di approvazione: - delle domande ammissibili al pagamento con istruttoria informatizzata; - delle domande destinate all'istruttoria manuale, per le quali si dispone l'acquisizione della documentazione cartacea (anomalie ITF/ITM).	X	
Gestione correttiva (apertura e chiusura della fase di correttiva in modalità collaborativa)	X	
Ricezione documentazione cartacea delle domande NO IADP	X	
Istruttoria manuale delle domande pervenute	X/UU.PP.AA.	
Liquidazione degli aiuti (invio elenchi di pagamento)	X/UU.PP.AA.	

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
3.4 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	X	X
Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	X	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X	

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti e le condizioni di ammissibilità, definiti dalla scheda di misura 211-212 del PSR Puglia 2007-2013, necessari per accedere al regime di aiuti, nonché per l'attribuzione delle priorità al fine della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono sussistere alla data di compilazione/stampa/rilascio della domanda di aiuto.

Requisiti di ammissibilità

- Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola (sezione speciale);
- Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio;

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per la campagna di competenza, secondo quanto disciplinato dalle Circolari AGEA n. 679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012 (Titoli di conduzione delle superfici agricole). Nel caso di concessione di un terreno appartenente ad un Ente Pubblico, il conduttore deve dimostrarne la titolarità attraverso apposita documentazione rilasciata dall'Ente medesimo.

Specifiche condizioni di ammissibilità

Misura 211

- SAU minima di 2 ha in aree classificate montane (art. 50, paragrafo 2 del Reg. CE n.1698/2005) investita a prati e pascoli e/o colture foraggere e/o vigneti per uva da vino e/o agrumeti. Per ognuna di queste due ultime colture la superficie minima dovrà essere non inferiore a 0,5 ha, fermo restando che la superficie totale minima per la quale viene richiesto l'aiuto deve essere di 2 ha.
- Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra 0,2 e 1,4 UBA/ha.
Per le sole superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra 0 e 1,4 UBA/ha.

Misura 212

- SAU minima di 5 ha nelle aree classificate svantaggiate (art. 50, paragrafo 3 del Reg. CE n.1698/2005) investita a prati e pascoli e a colture foraggere. Sono considerati eleggibili anche i territori dei comuni di San Cassiano e Castro (Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Puglia n. 1664 del 31.07.1976 e n. 959 del 19.04.1977).
- Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra 0,2 e 1,4 UBA/ha.

Per entrambe le misure:

- Il rapporto UBA/ha viene determinato facendo riferimento ai capi regolarmente detenuti alla data del 15 Maggio della campagna interessata dall'aiuto,
- Le superfici a "fida pascoli" sono escluse dal premio, in quanto soggette a specifiche autorizzazioni, ma concorrono al calcolo del carico di bestiame purché assegnate con regolare concessione per la campagna in oggetto.

5. PROCEDURE GENERALI

5.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando che disciplina le modalità, i termini e le procedure generali da seguire per la presentazione delle domande di aiuto è adottato annualmente con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Lo stesso bando recepisce non solo quanto previsto dalla scheda di misura dello stesso del PSR Puglia 2007-2013, ma anche le norme specifiche fissate dall'OP Agea con le circolari di campagna.

I dettagli relativi alla tipologia di beneficiari ammissibili agli aiuti, alle condizioni ed ai requisiti di ammissibilità sono specificati al precedente paragrafo 4.

5.1.2 Tipologia degli interventi

a) **Mantenimento della superficie agricola utilizzata nelle aree montane per la Misura 211**

b) **Mantenimento della superficie agricola utilizzata nelle aree svantaggiate per la Misura 212**

5.1.3 Impegni

I beneficiari delle Misure 211 e 212 devono impegnarsi per un periodo di cinque anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto, a:

- Proseguire l'attività agricola;
- Mantenere il carico di bestiame per unità di superficie condotta tra 0,2 e 1,4 UBA/ha (determinato alla data del 15 Maggio della campagna interessata dall'aiuto);
- Garantire il rispetto delle norme sulla condizionalità di cui al Reg. CE n.73/2009 modificato dal Reg. UE 65/2011, dal DM 30125/2009 modificato dal D.M. 10346/2011 e della D.G.R. 2210/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- Garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori;
- Rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009.

5.1.4 Agevolazioni previste

L'aiuto viene concesso in funzione della superficie agricola utilizzata (SAU), come di seguito specificato:

Misura 211

- superfici a prati e pascoli nelle aree montane Euro/ha 55
- superfici a foraggiere, a vite da vino e agrumi nelle aree montane Euro/ha 120

Misura 212

- superfici a prati e pascoli nelle aree svantaggiate diverse dalle zone montane Euro/ha 45
- superfici a foraggiere nelle aree svantaggiate diverse dalle zone montane Euro/ha 100

Per entrambe le Misure, le superfici a "fida pascoli" sono escluse dal premio, ma concorrono al calcolo del carico di bestiame ove assegnate all'imprenditore con regolare concessione per la campagna in oggetto.

5.1.5 Criteri di selezione

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013, e validi per entrambe le misure oggetto del presente bando sono così definiti:

Criteri di selezione	Punteggio
Azienda con carico di bestiame compreso tra 0,5 e 0,99 UBA/ ha	2,5
Azienda con carico di bestiame compreso tra 1 e 1,4 UBA/ha	5
Residenza del richiedente o conduttore presso l'azienda	5

Ai fini della sola attribuzione del punteggio per la presenza di bestiame sono ammessi gli allevamenti di bovini, equini, ovini e caprini regolarmente detenuti.

Il massimo punteggio attribuibile è di 10 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità agli imprenditori di età anagrafica inferiore.

In caso di azienda condotta da agricoltori associati si prende in considerazione l'età media dei soci; in caso di azienda costituita sotto forma di società di capitali sarà considerata l'età del legale rappresentante.

I punteggi previsti dai criteri di selezione, e le relative priorità, saranno attribuiti in base a quanto riportato in domanda di aiuto e riscontrato attraverso il S.I.G.C. del portale www.sian.it, unicamente nel caso in cui pervengano domande di aiuto per un ammontare di pagamenti eccedenti la disponibilità finanziaria del bando.

Pertanto, nel caso in cui le domande di aiuto pervenute per la campagna in oggetto non raggiungessero il limite della disponibilità finanziaria del bando, non si procede alla redazione di una graduatoria di ammissibilità agli aiuti e, conseguentemente, tutte le domande sono destinate all'istruttoria finalizzata al pagamento degli aiuti.

5.2. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, nonché l'articolazione del procedimento amministrativo conseguente, sono definiti nel bando della singola campagna nonché dalle circolari di campagna dell'OP Agea.

5.2.1 Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o dallo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici liberi professionisti già abilitati all'accesso al portale, gli stessi dovranno preventivamente richiedere specifica autorizzazione di accesso alla Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al bando.

La domanda di aiuto può essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della domanda di aiuto, come stabilito dalla Circolare Agea di campagna, sono così fissati:

- a) domande di aiuto: 15 Maggio di ciascuna campagna;
- b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009: 31 Maggio di ciascuna campagna;
- c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del 15 Maggio di ciascuna campagna. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Pertanto, per le domande di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili ed il termine ultimo di presentazione è fissato al 9 Giugno di ciascuna campagna.

La **domanda di aiuto**, redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Si precisa che l'indennità viene corrisposta su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento. Pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.

Per beneficiare dell'indennità in annualità diverse da quella di presentazione, previa attivazione del bando, dovrà essere inoltrata nuova domanda, che avvierà un procedimento amministrativo distinto da quello delle annualità precedenti, fermo restando l'impegno quinquennale assunto dal beneficiario.

Nel caso in cui l'azienda ricada sia in territorio classificato "zona montana" sia in "area svantaggiata diversa dalle zone montane" si devono inoltrare due domande distinte, una per la misura 211 ed una per la misura 212.

Il procedimento amministrativo di gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

I. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini specificati dal bando e dalla circolare Agea di campagna. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data della compilazione/stampa/rilascio della domanda di aiuto e comunque non oltre la data di scadenza del bando. Il mantenimento degli impegni e degli obblighi previsti dal bando, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla stessa data di compilazione/stampa/rilascio della domanda di aiuto.

Il portale www.sian.it non consente di procedere alla compilazione/stampa/rilascio oltre i termini indicati ai precedenti punti a), b) e c) del paragrafo 5.2.1.

Il possesso dei requisiti di accesso alle misure 211 e 212 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria informatizzata della domanda di aiuto, da parte della Regione sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici "*quadri integrativi*" regionali.

A partire dalla campagna 2011 si registra un'innovazione nel procedimento di gestione delle domande per le misure 211-212 con l'introduzione di una nuova procedura di istruttoria delle domande di aiuto/pagamento denominata "*istruttoria automatizzata*". Quest'ultima risponde all'esigenze di snellire ed accelerare le procedure istruttorie ed i pagamenti utilizzando informazioni e/o banche dati disponibili per la Regione e per l'OP Agea.

La procedura di istruttoria informatizzata viene programmata a partire dalla definizione di specifiche informazioni per la Misura/Azione da acquisire nel modello di domanda di aiuto/pagamento da compilare sul portale www.sian.it, attraverso uno o più "*quadri integrativi*" che vengono definiti di comune accordo tra la Regione e l'OP Agea.

Le informazioni così acquisite, nei "*quadri integrativi*" regionali del modello di domanda, sono funzionali alla verifica dei requisiti di ammissibilità e delle dichiarazioni di impegno necessarie e preliminari per il pagamento degli aiuti.

In dettaglio il modello di domanda di aiuto delle misure 211-212 è predisposto con l'inserimento dei cosiddetti "*Quadri integrativi*", indicati come quadri O1 e O2, a supporto delle nuove procedure istruttorie, riportanti le seguenti informazioni relative a:

a) *requisiti di ammissibilità ed impegni*, attestanti:

- di essere iscritto, alla data di stampa/rilascio della domanda, nel Registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A e di essere a conoscenza che deve restare iscritto in tale Registro per tutto il periodo d'impegno;
- di condurre, eventualmente, superfici a "*fida pascolo*" attestate da idonea documentazione.

QUADRO 01 - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI SPECIFICI PER LA MISURA DEL PSR - REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto: _____, identificato nella Sezione "A" della presente domanda, al fine di ottenere gli aiuti previsti dal Reg. CE 1698/05 e consapevole delle responsabilità civili e penali a cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di avere preso visione del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Programmazione Regione Puglia 2007/2013, nonché degli obblighi e delle prescrizioni di cui all'art. 21.1/21.2, contenute nel bando;
- di essere a conoscenza del contenuto della misura cui la presente domanda si riferisce, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione Europea;
- di essere a conoscenza che la possibilità della concessione dell'aiuto è subordinata all'approvazione della modifica alle schede di misura del PSR Puglia da parte della Commissione UE. Pertanto la Regione Puglia non assume impegni relativamente all'eventuale diniego di modifica da parte della stessa Commissione UE.
- che la documentazione relativa alla disponibilità a qualsiasi titolo delle superfici aziendali o del bestiame oggetto dell'aiuto, i certificati catastali delle particelle interessate alla misura e i vizi catastali delle stesse sono conformi e quanto previsto dal programma e alle disposizioni attuative del bando e risultano presenti nel fascicolo aziendale appositamente costituito e aggiornato;
- che i contratti relativi alla disponibilità dei fondi risultano registrati a norma di legge e hanno validità per tutto il periodo d'impegno previsto dalla misura;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'assunzione dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- di disporre, per l'intera durata dell'impegno assunto, dell'azienda per la quale si richiede l'aiuto in base ad un diritto reale di godimento e debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto o di comodato d'uso gratuito;
- di essere consapevole che in assenza degli allegati obbligatori sottorportati, la presente domanda non potrà essere oggetto di pagamento;

di essere iscritto a tutt'oggi nel Registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. e di essere a conoscenza che deve restare iscritto in tale Registro per tutto il periodo d'impegno

di condurre superfici a "fida pascolo" attestate da idonea documentazione.

b) documentazione richiesta in allegato alla domanda:

- Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009;
- Copia del registro di stalla vidimato dalla ASL ed aggiornato alla data di rilascio della domanda di aiuto, per Ovini e Caprini, Suini, Equidi ed Atri allevamenti.

QUADRO 02 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

AZIENDE CON OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
		SI	NO
	1 Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TUTTE LE AZIENDE CON ESCLUSIONE DI QUELLE CON CONSISTENZA ZOOTECNICA RAPPRESENTATA ESCLUSIVAMENTE DA BOVINI	2 Copia Registro di stalla vidimato dalla ASL competente (aggiornato alla data di presentazione della domanda)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3 Ovini e Caprini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Suini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4 Equidi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5 Altri allevamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Le informazioni così acquisite, insieme a tutti gli altri dati contenuti nella domanda e rilevanti ai fini del pagamento degli aiuti, vengono quindi verificati per il tramite di banche dati in possesso della Regione e/o dell'OP Agea, esplicitando in tal modo la procedura di istruttoria automatizzata.

II. Istruttoria automatizzata della domanda di aiuto sul portale SIAN

Successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio delle domande, vengono avviate le verifiche istruttorie delle stesse domande rilasciate, con modalità automatizzata secondo quanto programmato e concordato tra la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, e l'OP Agea. Nel dettaglio, secondo accordi predeterminati, alcuni controlli/verifiche vengono eseguiti dalla Regione Puglia ed altri vengono eseguiti dall'OP Agea.

L'intero universo delle domande RILASCIATE dovrà essere oggetto di controllo massivo che porterà all'individuazione di DUE macro-categorie:

- DOMANDE oggetto di ISTRUTTORIA REGIONALE (NO IAPD) - competenza Regione
- DOMANDE oggetto di ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA (IAPD) - competenza OP Agea

Tale distinzione della tipologia del procedimento è determinata nel modo seguente:

- a) accensione di anomalie di tipo ITM a seguito dell'esito negativo di controlli effettuati dalla Regione Puglia e/o da AGEA;

- b) per decisione dell'istruttore regionale che in qualsiasi momento (sia prima che dopo il pagamento con istruttoria automatizzata) può istruire manualmente qualsiasi domanda rilasciata su SIAN. Qualora l'istruttore regionale entri in istruttoria/correttiva (non in modalità di sola consultazione) di una domanda non interessata da anomalie di tipo ITM, essa passa irreversibilmente nello stato NO IADP e può essere istruita solo con istruttoria regionale.

Per la gestione dell'Istruttoria Automatizzata vengono classificate specifiche anomalie (di tipo ITC, ITM, ITF ed SRC) che indicano la tipologia di istruttoria (IADP e NO IADP) nonché il motivo che "ostacola" il pagamento, come di seguito specificato. Queste anomalie interessano sia le domande da sottoporre a istruttoria automatizzata e sia le domande da sottoporre a istruttoria regionale.

Qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento totale della domanda, l'iter procedimentale prevede il completamento dell'istruttoria della domanda secondo la normale procedura di delega delle attività istruttorie alle Regioni. In tali casi è il funzionario regionale a completare e chiudere l'istruttoria e la comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento amministrativo è a cura della Regione.

Per la casistica dell'istruttoria manuale regionale, la Regione si riserva di richiedere la documentazione cartacea necessaria ai fini della chiusura dell'iter istruttorio.

Non è prevista, invece, la consegna presso gli uffici regionali di documentazione cartacea (domanda di pagamento ed allegati) qualora la stessa domanda di pagamento risulti liquidata a saldo con il procedimento di istruttoria automatizzata, fatte salve alcune ulteriori specifiche disposizioni attuative.

Tuttavia, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite "liberi professionisti", la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista, secondo le modalità e i tempi riportati nel bando e nelle eventuali ulteriori disposizioni attuative.

Classificazione delle anomalie e relative competenze

Anomalie di tipo ITC

Le anomalie di tipo ITC si riferiscono a controlli a carico della Regione Puglia e sono accese in attesa dell'esito di tali controlli.

CODICE ANOMALIA	DESCRIZIONE ANOMALIA
ITC 01	In attesa del controllo dell'iscrizione al registro imprese della CCIAA
ITC 07	In attesa della verifica rispetto normativa per la regolare assunzione manodopera

La verifica della sussistenza del requisito di iscrizione alla sezione speciale (Imprese Agricole) della CCIAA viene eseguita dalla Regione attraverso la consultazione delle seguenti banche dati:

- Banca dati Regione Puglia dei soggetti che beneficiano dell'agevolazione fiscale per i carburanti agricoli, attraverso il portale regionale www.uma.regione.puglia.it;
- Banca dati del Registro Imprese disponibile sul portale nazionale <https://telemaco.infocamere.it>.

La verifica della sussistenza dell'impegno al rispetto della normativa regionale per l'assunzione di manodopera, avviene secondo quanto disciplinato con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 dell'A.d.G. PSR Puglia 2007-2013, che ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

In assenza di segnalazioni da parte degli Enti preposti, i beneficiari si intendono adempienti agli obblighi ed impegni previsti dalla normativa regionale in termini di assunzione di manodopera, nonché agli impegni ed obblighi del bando.

Gli esiti dei controlli riferiti alle anomalie di tipo ITC saranno gestiti nel seguente modo:

1. La Regione Puglia dopo aver effettuato i controlli, provvede a restituire massivamente mediante il file "elenco ITC Puglia indennità" fornito da AGEA gli esiti dei controlli indicando:

SI nella colonna Esito ITCXX in caso di esito positivo

NO nella colonna Esito ITCXX in caso di esito negativo

lasciando vuota la casella nel caso in cui la Regione Puglia al momento dell'invio massivo dei dati non disponga dell'esito del controllo.

2. SIN elabora a sistema le informazioni "massive" ricevute entro 24 ore dalla ricezione dei file regionali, (spegnimento ITC o conferma ITC; oppure trasformazione da ITC a ITM);
3. Successivamente a questa prima fornitura massiva degli esiti dei controlli, SIN rende disponibile a sistema una nuova funzionalità di acquisizione puntuale dei risultati, per consentire alle Regioni di registrare direttamente, e in modalità puntuale, gli esiti mancanti a sistema e/o aggiornare e/o consultare gli stessi da parte degli utenti abilitati nel ruolo.

A fronte dell'inserimento e della modifica dei controlli, il dato sarà registrato a sistema, elaborato (spegnimento ITC o conferma ITC; oppure trasformazione da ITC a ITM) e gestito per il successivo iter istruttorio.

Anomalie di tipo ITM

Le anomalie di tipo ITM indicano che la domanda deve essere istruita in modalità manuale secondo la normale procedura di delega dell'attività istruttorie alla Regione. Le anomalie ITM si accendono in caso di esito negativo di una serie di controlli definiti da AGEA/Regione.

Le anomalie ITM si accendono in caso di esito negativo di una serie di controlli definiti da AGEA/Regione e sono così classificate:

CODICE ANOMALIA		DESCRIZIONE ANOMALIA	CASISTICA
ITM	19	Stesso CUAA presenta domanda per le misure 211 e 212 separatamente	C.
ITM	20	Stesso CUAA presenta più domande per la stessa misura (211, 212, 211/212)	C.
ITM	21	Importo del premio calcolato a zero	B.
ITM	24	Mancata valorizzazione dichiarazione della presenza superfici in fida pascolo	B.
ITM	34	Verifica condizionalità	A.
ITM	37	Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA non confermata	A.

ITM	60	Verifica rispetto normativa per la regolare assunzione manodopera non confermata	A.
ITM	75	Verifica attribuzione punteggio per selezione (se previsto)	D.
ITM	76	Domanda misura 211\212 - bando misura 212 sub-condizione: mancata approvazione rimodulazione finanziaria da parte della commissione europea	D.

Le anomalie di tipo ITM sono utilizzate per gestire i controlli il cui esito negativo comporta l'istruttoria manuale regionale (NO IAPD) e che possono essere raggruppati nelle seguenti casistiche:

- A. Mancato rispetto di alcuni criteri soggettivi e/o aziendali, tenuto conto della tipologia aziendale (zootecnica, non zootecnica, apistica), della tipologia di imprenditore (singolo o associato) e della tipologia di domanda (per una sola misura oppure per entrambe le misure 211-212). Si tratta di anomalie di dettaglio che individuano il mancato rispetto di specifici criteri come di seguito riportato:**
- **anomalia ITM37:** si accende (trasformazione dell'anomalia ITC01) nel caso in cui il richiedente non è iscritto al Registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.
 - **Anomalia ITM 34:** si accende nel caso in cui l'azienda risulta essere campione condizionalità.
 - **Anomalia ITM 60:** si accende nel caso in cui l'azienda risulta non rispettare la normativa regionale sull'assunzione di manodopera.
- B. Importo del premio spettante pari a zero. Questa casistica è gestita con l'anomalia ITM21 che si accende quando l'importo del premio calcolato è pari a zero. Si tratta di un'anomalia generica che determina l'istruttoria manuale regionale della domanda interessata ma non specifica il motivo che ne ha determinato l'accensione. Questa anomalia si accende nei seguenti casi:**
- mancato possesso del criterio di ammissibilità aziendale (Ettari/UBA);
 - dichiarazione in eccesso di superfici a premio > del 20% che determina l'esclusione dal premio ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (UE) n. 65/2011;
 - presentazione della domanda con ritardo non consentito che determina l'esclusione dal premio ai sensi dell'articolo 23 paragrafo 1 comma 4 del Reg. (CE) n. 1122/2009;
 - qualunque altra motivazione che determini un importo del premio calcolato dall'algoritmo di calcolo del premio pari a zero.
- C. Mancato rispetto di alcune regole di presentazione delle domande previste dal bando. Rientrano in questa casistica le seguenti anomalie:**
- **anomalia ITM19:** nel caso in cui lo stesso richiedente ha rilasciato 2 distinte domande (misura 211 e 212); al fine di verificare la corretta attribuzione delle particelle a premio.
 - **anomalia ITM20:** nel caso in cui lo stesso richiedente ha rilasciato più domande per la stessa misura (211, 212, 211/212).
- D. Gestione graduatoria e dotazione finanziaria della misura. Rientrano in questa categoria le seguenti anomalie:**
- **anomalia ITM75:** ha la funzione di assicurare che i pagamenti siano effettuati conformemente alla graduatoria. L'anomalia è spenta massivamente quando la Regione invia ad AGEA una nota che comunica che per l'indennità compensativa non è prevista la graduatoria.
 - **anomalia ITM76:** l'anomalia si accende massivamente su tutte le domande di adesione alle misure 211 e 212. Qualora la Commissione europea non approvi la proposta di rimodulazione finanziaria delle misure. In tal caso l'anomalia impedisce l'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA delle domande.

Anomalie di tipo ITF

Le anomalie di tipo ITF indicano incongruenze nella compilazione della domanda e nella relativa documentazione allegata. Le anomalie di tipo ITF sono calcolate su tutte le domande rilasciate su SIAN, impediscono il pagamento della domanda e sono così classificate:

CODICE	ANOMALIA	DESCRIZIONE ANOMALIA
ITF	2	Verifica presentazione copia dei REGISTRI DI STALLA per ogni tipologia di allevamento ad esclusione dei bovini (dato riscontrato in BDN) aggiornati alla data di rilascio della domanda
ITF	28	Controllo Partita IVA. Controllo di congruità tra quanto presente nel Fascicolo aziendale con quanto affermato nel Quadro Q del modello di domanda.
ITF	30	Controllo di congruità tra quanto dichiarato nel Modello di domanda (Quadro F) e presente nel Fascicolo aziendale con quanto affermato nel Quadro Q del modello stesso
ITF	42	Verifica presentazione Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del regolamento
ITF	71	Correttezza inserimento documentazione allegata e/o dichiarazioni presenti nei quadri integrativi di domanda
ITF	72	Verifica congruità delle dichiarazioni Quadro Q del Modello di domanda inerenti: - esonero dell'iscrizione alla CCIAA
ITF	59	Verifica che il richiedente è iscritto al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola alla data di rilascio della domanda

Le suddette anomalie ITF sono risolvibili in correttiva da parte dei CAA/Liberi Professionisti o da parte della Regione nei casi di istruttoria manuale regionale.

Anomalie di tipo SRC

Anomalie bloccanti normalmente non correggibili in presenza delle quali non è possibile dar corso né all'istruttoria automatizzata né a pagamenti.

CODICE	ANOMALIA	DESCRIZIONE ANOMALIA
SRC	01	Beneficiario privo di partita IVA. Controllo di congruità tra quanto presente nel Fascicolo aziendale con quanto affermato nel Quadro Q del modello di domanda
SRC	02	Approvazione rimodulazione piano finanziario da parte della commissione europea (misura 211/212)

L'anomalia SRC02 è accesa su tutte le domande delle misure 211 e 212 in attesa che la Regione comunichi ad AGEA la decisione della Commissione europea in merito alla proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria delle due misure. L'anomalia è trattata massivamente quando AGEA riceve dalla Regione l'esito. Se l'esito è positivo l'anomalia è spenta, se l'esito è negativo l'anomalia resta accesa.

III. Approvazione elenco delle domande ammissibili agli aiuti tramite istruttoria automatizzata e delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza concordate con l'OP Agea, e dopo aver avuto riscontro delle verifiche preliminari eseguite dallo stesso Organismo Pagatore, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande ammissibili all'istruttoria automatizzata. Analogamente approva un ulteriore elenco delle domande destinate all'istruttoria manuale regionale, fissando i termini e le modalità per la consegna della documentazione cartacea agli uffici regionali (UU.PP.AA) incaricati di svolgere l'istruttoria medesima.

Tale provvedimento rappresenta comunicazione ufficiale ai titolari delle domande di aiuto richiedenti i benefici previsti dalle misure 211-212 e viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il suddetto provvedimento dovrà altresì specificare i termini e le modalità per la consegna della documentazione cartacea agli uffici regionali (UU.PP.AA), limitatamente alle domande presentate per il tramite di "Liberi Professionisti". Tali domande dovranno essere custodite ai soli fini di archiviazione della documentazione da utilizzare nei soli casi di istruttoria manuale.

Completata la fase di istruttoria manuale, l'Autorità di Gestione, con proprio provvedimento approva gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al pagamento e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale ai fini della comunicazione. Ai titolari delle domande non ammissibili al pagamento viene comunicato, a mezzo raccomandata A.R., ai fini di eventuali ricorsi, l'esito negativo dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'ammontare delle domande di aiuto pervenute per la campagna in oggetto ecceda la disponibilità finanziaria delle misure, i suddetti elenchi sono formulati sotto forma di graduatoria sulla base dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione e dalle priorità.

IV. Istruttoria manuale regionale

Le domande per le quali è necessario procedere all'istruttoria manuale regionale, acquisite dai singoli UU.PP.AA. di competenza, vengono prese in carico e quindi sottoposte ai controlli di ricevibilità, di ammissibilità e, in conclusione, alla liquidazione degli aiuti.

La ricezione e la protocollazione delle domande di aiuto, inviate secondo i termini e le modalità definite dal suddetto provvedimento, viene gestita dal Servizio Protocollo dei singoli UPA, che provvede quindi successivamente alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le attività istruttorie.

Le fasi di presa in carico delle domande vengono gestite attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.

I **controlli di ricevibilità** consistono essenzialmente nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione acquisita rappresentata da:

- a. Domanda di aiuto firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente gli aiuti;
- b. Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente gli aiuti;
- c. Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n.28/2006 ed in applicazione del Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009;
- d. Copia del Registro di Stalla vidimato dalla ASL ed aggiornato alla data di rilascio della domanda di aiuto, per Ovini e Caprini, Suini, Equidi ed Atri allevamenti;
- e. Documentazione attestante la concessione di superfici in "fida pascolo", qualora presenti nella consistenza aziendale.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei seguenti casi :

- Mancata presentazione della documentazione cartacea entro i termini stabiliti;
- Presentazione oltre i termini stabiliti;
- Mancata firma della domanda da parte dell'imprenditore.

Gli esiti dei controlli di ricevibilità vengono notificati direttamente al beneficiario nei casi di non ricevibilità.

I controlli di ammissibilità consistono nell'esame di merito della domanda di aiuto e delle documentazione allegata, valutando la congruità con i dati contenuti, nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità, ed il rispetto dei vincoli e degli impegni.

Nel caso in cui gli UPA necessitino di integrazioni e/o chiarimenti relativi alle domande oggetto di istruttoria, potranno chiedere, a mezzo raccomandata AR, integrazioni e/o rettifiche al beneficiario, fissando i tempi entro i quali fornire la documentazione richiesta e le conseguenze dell'eventuale inadempienza.

Il sistema informatico del portale Sian procede inoltre, in automatico, alla verifica delle superfici indicate nel modello di domanda attraverso il Sistema Informatizzato di Gestione e Controllo.

In seguito a tali verifiche eventuali anomalie possono essere sanate seguendo le idonee procedure di correttiva con le modalità predisposte sul portale Sian.

Le domande che superano tali controlli sono avviate alle procedure di liquidazione degli aiuti nella misura determinata dal portale Sian delle superfici e delle colture eleggibili.

Gli esiti delle attività istruttorie in merito ai controlli di ammissibilità vengono notificati a mezzo pubblicazione sul BURP. Tale pubblicazione costituisce inoltre comunicazione ufficiale della ricevibilità delle domande di aiuto.

Gli esiti dei controlli di ammissibilità vengono notificati direttamente al beneficiario nei casi di non ammissibilità, precisando i motivi della non ammissibilità.

L'intero procedimento istruttorio, sia per le verifiche di ricevibilità che per le verifiche di ammissibilità, oltre che essere effettuato ed eseguito con l'esame della documentazione cartacea, viene supportato sul portale Sian da idonee funzioni riservate agli uffici regionali.

Lo stesso portale è predisposto per la compilazione di check-list istruttorie di ricevibilità e di ammissibilità al contributo e presenta modalità automatiche di determinazione del contributo spettante in funzione delle superfici dichiarate.

V. Pagamento degli aiuti

La determinazione degli aiuti spettanti per tutte le domande, siano esse provenienti da IADP che da NO IADP, viene eseguita in base a specifici algoritmi di calcolo che sulla base dei dati del S.I.G.C. del portale sian verificano:

- La localizzazione delle superfici per le quali è richiesto il premio, ai fini della determinazione dell'aiuto per la specifica misura 211 e/o 212;
- La consistenza catastale delle superfici per le quali è richiesto il premio;
- La sussistenza della superficie minima;
- La sussistenza della categoria colturale dichiarata e del relativo premio spettante;
- La sussistenza dell'idoneo carico di bestiame;
- La sussistenza di requisiti/impegni specifici: Condizionalità, prosecuzione attività per il quinquennio di impegno;
- La sussistenza di un codice IBAN certificato idoneo al pagamento.

In conclusione dei suddetti controlli S.I.G.C. viene determinato l'aiuto spettante e la liquidazione del relativo importo di pagamento.

Nel caso di IADP il pagamento è generato in automatico a conclusione di tutti i controlli predisposti.

Nel caso di NO IADP con istruttoria manuale regionale la singola domanda di aiuto/pagamento, le procedure istruttorie, per singola domanda di pagamento, realizzate sul portale SIAN, si concludono con la "proposta di liquidazione" dell'importo spettante al netto di eventuali riduzioni.

Secondo le procedure informatizzate del portale sian tutte le domande con istruttoria conclusa poste nello stato di "proposta di liquidazione", vengono sottoposte alle procedure di revisione ed autorizzazione al pagamento a livello di singolo ente istruttore.

Infine, la liquidazione degli aiuti si esegue con l'autorizzazione regionale al pagamento e l'invio dell'elenco regionale di liquidazione all'OP Agea da parte del Responsabile della Misura.

6. GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La variazione dei dati dichiarati in domanda di aiuto, che siano finalizzati alla determinazione degli aiuti ed al pagamento dell'annualità spettante, possono essere corretti per il tramite delle funzioni di correttiva degli errori palesi disponibile sul portale sian, operative secondo le disposizioni dell'OP Agea sia per gli utenti esterni (CAA e Liberi Professionisti) che per la Regione Puglia.

Tali correzioni interessano per es. variazioni catastali, variazioni ed allineamento delle superfici eleggibili, la corretta attribuzione degli interventi a premio e non a premio, la corretta indicazione del codice IBAN per il pagamento degli aiuti.

Le funzioni di correttiva per gli utenti esterni (CAA e Liberi Professionisti) sono disponibili unicamente per le domande non estratte nel campione del 5% per i controlli in loco. Pertanto, le domande estratte a campione per i controlli in loco non sono correggibili, tranne che nella fase di eventuale istruttoria manuale regionale.

Il **cambio del beneficiario** per le misure 211-212 non è previsto in quanto le indennità vengono erogate su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento, pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.

Per quanto attiene il rispetto degli impegni:

- Prosecuzione dell'attività agricola;
- Mantenimento del carico di bestiame per unità di superficie condotta;
- Rispetto delle norme sulla condizionalità;
- Rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori;
- Rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera;

permane l'obbligo per il quinquennio d'impegno anche qualora il beneficiario trasferisca, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto. In tal caso, quest'ultimo deve succedere nell'impegno per il restante periodo.

Nel caso contrario, il beneficiario ha l'obbligo di restituire gli aiuti percepiti, relativamente alla SAU oggetto di trasferimento.

Nel caso di **cessazione definitiva** dell'attività agricola da parte del beneficiario, tale da non permettere il prosieguo degli impegni assunti, l'Amministrazione non procederà al recupero delle somme precedentemente erogate.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il mancato rispetto degli impegni per cause di forza maggiore ai sensi dell'**art. 39 del Reg (CE) n. 817/2004** non comporta decadenza totale dell'aiuto né restituzione delle somme già erogate.

Il beneficiario è tenuto a comunicare al Responsabile della Misura, le eventuali variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 90gg continuativi dal verificarsi degli eventi.

7. CONTROLLI IN LOCO

Così come definito dal Reg. (UE) 65/2011 i controlli in loco vengono ripartiti nel corso dell'anno in base all'analisi dei rischi connessi ai diversi impegni relativi alle misure 211 e 212 che è possibile controllare al momento della visita. Tali controlli vengono eseguiti ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 del reg. (UE) 65/2011 ed interessano un campione del 5% delle domande rilasciate. I criteri di rischio per l'estrazione del campione del 5% dei beneficiari, sui quali deve venir fatto il controllo da parte di AGEA, sono individuati a livello nazionale unitamente a quelli della domanda unica. E' possibile innalzare la percentuale dei controlli in loco da effettuare durante l'anno in corso in caso di irregolarità significative su determinate aree geografiche. I motivi della selezione di ciascun agricoltore da sottoporre a controllo in loco sono registrati nel SIGC, così come la relazione sul controllo effettuato.

Le priorità di cui tener conto nell'estrazione del campione devono essere:

- La dimensione dell'azienda e, quindi, i maggiori importi erogati.
- Un rapporto UBA/ha vicino a quelli limite (per es 0,22 o 1,36)
- Il titolo di conduzione: affitto o comodato fra parenti, contratti di affitto inferiori a 5 anni, uso di terreni demaniali ecc

Sopralluoghi in azienda

I controlli in loco saranno disposti ed eseguiti secondo gli accordi tra la Regione Puglia ed Agea sul 5% delle domande, preliminarmente alla liquidazione dell'annualità relativa.

I tecnici incaricati dei controlli dovranno acquisire, dall'UPA di competenza, il plico contenente la domanda di Aiuto da e la documentazione allegata, nel caso di compilazione/stampa/rilascio per il tramite di liberi professionisti.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Gli stessi sopralluoghi verificheranno nel dettaglio:

- a) Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
- b) Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;
- c) Riscontro del Registro di Stalla;
- d) Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando.

I sopralluoghi in azienda si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, di cui sarà rilasciata copia al beneficiario, che dovrà riportare principalmente i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed il calcolo del contributo spettante sulla base dei riscontri effettuati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità

ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e s.m.i.

8. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI

Le casistiche di riduzione ed esclusione e le relative entità sono definite dalle schede redatte secondo quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n.30125 e s.m.i. in ottemperanza agli impegni e agli obblighi previsti dal bando, nonché per gli impegni pertinenti di condizionalità.

Le schede di riduzione ed esclusione delle misure 211-212 sono state adottate con D.G.R. n. 2184 del 11/10/2010.

Le inadempienze che comportano riduzioni vengono sanzionate con la riduzione del premio spettante, mentre le inadempienze che comportano decadenza vengono sanzionate con la decadenza della domanda ed il conseguente recupero degli eventuali importi già erogati.

9. CONTROLLI EX – POST

I controlli *ex post*, ossia eseguiti successivamente alla conclusione del periodo di impegno alla liquidazione di tutti gli aiuti è finalizzato a rilevare e descrivere:

1. Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
2. Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;
3. Riscontro del Registro di Stalla;
4. Riscontro quaderni di campagna;
5. Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando per l'intero periodo di impegno.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Tali controlli, effettuati con verifica documentale su un campione del 5% delle pratiche che sono arrivate alla chiusura dell'ultimo anno di impegno, si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, di cui sarà rilasciata copia al beneficiario; tale verbale dovrà riportare principalmente i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5.

Si specifica che il campione del 5% che verrà estratto dovrà prevedere controlli ad aziende che non sono mai state oggetto di controlli in loco, nel corso del quinquennio di impegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e s.m.i..

10. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Le attività di competenza dei bandi delle Misure 211 e 212 saranno organizzate e gestite nel rispetto delle vigenti normative in tema di semplificazione amministrativa ai sensi della normativa vigente Legge 241 del 07/08/1990 e s.m.i., ed in tema di nonché nel rispetto del Dec. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in tema di sicurezza del trattamento dei dati.

Ulteriori disposizioni attuative sono regolate dalle circolari emanate dall'OP Agea.

11. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

Avverso gli esiti delle fasi procedurali oggetto del presente manuale può essere inoltrato ricorso gerarchico all' AdG del PSR Puglia 2007-2013, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del provvedimento.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente e nel "Manuale AGEA", ovvero:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 11 marzo 2013, n. 55

P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" Presentazione domande di pagamento - annualità 2013 - prosecuzione impegni 2009 - 2010 - 2012.

Il giorno 11 marzo 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U.

n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008, ed in particolare approva:

- la partecipazione al bando dei soggetti titolari di pensione di anzianità e/o di vecchiaia;
- la compatibilità del premio per cereali e foraggiere con l'erogazione del premio supplementare per l'avvicendamento ai sensi dell'art.68 Reg. CE n.73/2009;
- la compatibilità del premio per l'olivo con l'erogazione del premio supplementare per il sostegno alla produzione di olio di oliva biologico ai sensi dell'art.68 Reg.CE n.73/2009;

VISTA la Determina Dirigenziale n° 257/AGR/2009 (BURP n. 58/ 2009), con la quale è stato approvato il I° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 1 "Agricoltura Biologica".

VISTE le Determine Dirigenziali n° 296/AGR/2010 e n° 297/AGR/2010 (BURP n. 77/2010), con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande di aiuto relative alla Misura 214 - Azione 1: "Ricevibili ed ammissibili all'istruttoria tecnica amministrativa" e "Non ricevibili e non ammissibili all'istruttoria tecnica amministrativa".